

La sinistra comunista: “Esclusi per la falce e martello”

Pubblicato: Venerdì 25 Febbraio 2011

«È con profondo sconcerto ed amarezza che la **Federazione della Sinistra apprende di essere stata esclusa** da parte di Edoardo Guenzani, Partito Democratico, Sinistra e Libertà e Partito Socialista dalla coalizione che si presenterà alla prossime scadenze amministrative a Gallarate». La Federazione della Sinistra – che riunisce Comunisti Italiani e Rifondazione – attacca con durezza il resto del centrosinistra e, all’indomani della presentazione della candidatura di Guenzani, parla di **una decisione «per così dire, privata**, presa al termine di una riunione conclusa (positivamente) e notificata telefonicamente l’indomani mattina», giustificata poi con «arroganza e anche una certa dose di ipocrisia», Il problema? **Per la Fed sta nel simbolo: «la falce e il martello**, il simbolo del lavoro e delle lotte degli sfruttati contro gli sfruttatori e che in Italia è stato parte integrante della Lotta di Liberazione dal nazi-fascismo, della nostra Costituzione repubblicana, della democrazia» e che il centrosinistra di oggi vuole eliminare. Stupore e amarezza nei comunisti viene dal fatto che pochi mesi fa, quando tra le file dei socialisti vennero inviti a rompere con la sinistra comunista, «Edoardo Guenzani stesso e tutti i partiti che lavoravano al progetto di coalizione hanno dichiarato unanimemente che nessun limite era posto alla coalizione, nessuno "steccato" che riguardasse i simboli dei partiti. Il vero limite era la costruzione di un programma e di una visione di città condivisi». **La Federazione indica i registi** dell’operazione di esclusione: **«Sinistra e Libertà, Partito Democratico, Partito Socialista e Guenzani**, mossi da motivi di convenienza, una convenienza per altro del tutto presunta, cercano a tutti i costi legami, contatti, alleanze – attraverso la Lista Civica del candidato sindaco – con forze politiche e aree di centro e centro-destra che hanno chiesto la testa della Federazione in cambio del sostegno elettorale. In secondo luogo la nostra presenza all’interno della coalizione, così come è accaduto nei tavoli di costruzione del programma, era stata in grado, su diversi temi, di mantenere l’asse dell’intera coalizione davvero a sinistra. Dati gli ultimi sviluppi e sapendo bene che il Partito Democratico, che da sempre sente il dolce prurito di per altro improbabili accordi con la Lega, da tempo ha abdicato al ruolo di autentica forza di sinistra e che Sinistra e Libertà, pur di ottenere uno spazio in Consiglio Comunale, si rivela nei fatti rinunciataria su temi e contenuti che dovrebbero caratterizzare un partito che ha il termine ‘sinistra’ nel proprio simbolo, ci chiediamo cosa avrà di sinistra questa coalizione».

Tagliata fuori, **«la Federazione della Sinistra correrà alle prossime elezioni a Gallarate da sola**, con il proprio Candidato Sindaco Non avrebbe voluto farlo, ci è stata costretta. Non avrebbe voluto farlo perché ripetere divisioni e separazioni a sinistra oggi è un gesto suicida», ma – ribadisce – è costretta: «Dopo sette mesi di lavoro continuo e proficuo, dopo essere stati in grado di porci con serietà come rappresentati di una forte sensibilità di sinistra, veniamo cacciati dalla coalizione».

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it